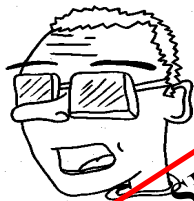
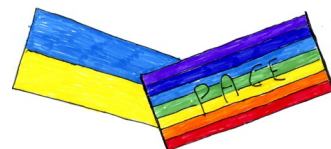
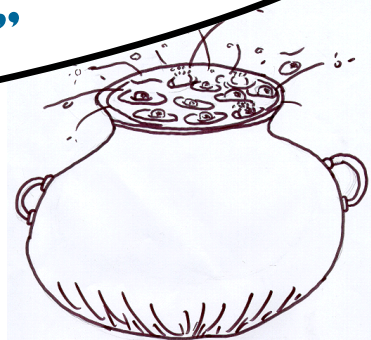




Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



NUMERO SPECIALE

Anno 21 Numero 5

marzo 2022

No a ogni guerra

Ciao, io sono Hanna e sono ucraina. Io sono nata qui in Italia e posso dire di essere cresciuta in un ambiente italiano, ma sin da quando ero piccola i miei genitori mi hanno sempre insegnato ad amare il mio paese e di essere fiera della mia cultura, ma nonostante questo non avrei mai pensato che un giorno sarei stata così orgogliosa di essa. Io partecipo alle manifestazioni contro l'aggressione russa dal 2015 e da piccola non capivo perché così poche persone ne parlassero. "In Ucraina tutte queste persone stanno combattendo contro l'aggressione, perché non gliene importa a nessuno?" mi chiedevo e il mio piccolo cervello non capiva come si potesse essere indifferenti a una cosa del genere. Ma forse non ne parlava nessuno perché veramente non gli importava. Forse non ne parlavano perché, come tutte le altre guerre che ci sono state dopo la Seconda Guerra Mondiale, pensavano

La necessità e la bellezza della pace, per tutti e per sempre.

Non voglio rubare troppo spazio ad un giornalino scolastico che è, e deve restare, la voce degli studenti. Ma, entrando in punta di piedi, sento l'esigenza di unire la mia voce a quella dei ragazzi, in continuità con quanto è avvenuto al termine del flashmob di venerdì 25 febbraio. Penso di interpretare anche la voce di tanti insegnanti e di tanti genitori che guardano a questi ragazzi con una speranza nuova ed ardente. E' la speranza di chi vede i propri figli/studenti impegnati su contenuti importanti, interessati a questioni di



Continua alle pag. 2

Continua alle pag. 3

Continua dalla prima pagina
che fosse lontana, che fosse un conflitto diretto tra Ucraina e Russia, o che fosse addirittura una guerra civile, e quindi l'Italia non c'entrasse nulla. Adesso vediamo le conseguenze di quella indifferenza. Questa guerra non è iniziata dieci giorni fa, i soldati non hanno cominciato a morire dieci giorni fa, ma dieci giorni fa l'aggressione è diventata su larga scala e hanno iniziato a uccidere i civili. Ed è questa la cosa che mi fa rabbrivire, che per esempio una ragazza come me che vive in Ucraina adesso non sa se domani vedrà la luce del Sole, non sa se potrà rivedere la famiglia e non sa se potrà ritornare nella casa in campagna della nonna, dove ha passato l'infanzia.

Gli ucraini non si sono mai creduti superiori agli altri popoli e non hanno mai voluto aggredire nessuna altra nazione, gli ucraini hanno sempre e solo voluto esistere. Purtroppo questa cosa ci è stata negata diverse volte, prima dal regime sovietico, adesso da Putin. Per lui siamo un solo popolo, per lui siamo tutti russi, ma noi non siamo per niente lo stesso popolo, perché se lo siamo allora perché appena ne abbiamo avuto la possibilità ci siamo resi indipendenti? Perché abbiamo sempre combattuto per la nostra libertà, sia sotto l'Impero Russo, che sotto l'URSS e adesso lo stia-



mo facendo contro Putin? Tutte le scuse che Putin sta usando per giustificare questa aggressione, sono sinceramente ridicole e infondate. Quando per esempio sento persone che dicono "è tutta colpa degli americani" mi piange il cuore perché capisco quanto sia forte la propaganda russa, che è un'arma fondamentale di questa guerra ibrida. Adesso sinceramente non mi importano le ragioni per le quali Putin ha invaso l'Ucraina, perché mi basta il fatto che l'abbia invasa. Putin è un tiranno che sta compromettendo il presente dell'Ucraina e il futuro della Russia.

Io ho passato tutta la mia vita a spiegare alle persone cosa fosse

l'Ucraina, dove si trovasse e che essa non sia una regione della Russia. Per questo ho sempre sognato che il mio paese diventi conosciuto, non ho mai voluto che lo diventasse per questo motivo. Ogni giorno penso al fatto che se la resistenza non sarà abbastanza forte potrebbe non esserci più un posto chiamato Ucraina. Nonostante queste paure, io ho fiducia nel mio popolo e so che siamo forti e vinceremo questa guerra, come né abbiamo vinte tante altre in passato. Voglio ringraziare i miei amici che in questo momento difficile mi sono vicini e voglio chiedervi una cosa: informatevi, non lasciate alla propaganda di farvi il lavaggio del cervello. Vi chiedo di non essere ipocriti, qua c'è chiaramente un paese aggressore e un paese aggredito. Se non vi schierate con l'Ucraina perché dite che "siete per la pace" state collaborando con il regime dittatoriale di Putin. In questa situazione anche le cose più piccole contano molto. Non siate indifferenti.



rilevanza mondiale, interconnessi con un mondo sempre più globalizzato. La pandemia, con tutto il suo portato di drammaticità è stata, ed è, una vicenda tipicamente “glocale” (una sintesi tra il globale e il locale) perché ha messo insieme le azioni collettive e quelle dei singoli, ha messo in relazione i comportamenti delle persone con i successi o gli insuccessi delle politiche sanitarie generali. Anche la guerra ha una portata sovranazionale ma poi impatta, direttamente o indirettamente, con la vita delle persone. I nostri ragazzi sono stati travolti dalla pandemia ed ora si sentono ancora una volta colpiti nella loro ricerca di felicità da un evento più grande di loro e che non possono ignorare. Gli educatori di riferimento, genitori, insegnanti, hanno ancora una volta il compito di fornire loro gli strumenti per comprendere e per dare un senso alle notizie, ai drammi, alle storie. E tutto questo è allo stesso tempo rischio e speranza, preoccupazione e investimento, necessità di protezione e apertura al mondo. Cerchiamo il giusto equilibrio, con saggezza e rispetto; un equilibrio che però non possa mai negare, prima di ogni altra cosa, *la necessità e la bellezza della pace, per tutti e per sempre.*

Ai ragazzi che leggono, invece,



rivolgo ancora un ringraziamento per la partecipazione forte e sentita al flashmob di venerdì 25. Alle parole seguono i fatti: se siamo così contrari alla guerra dobbiamo rifiutare ogni risoluzione di conflitto che non sia pacifica e che non ponga il dialogo come unico metodo. Un dialogo fatto soprattutto di ascolto e di rispetto, di apertura e di vicinanza, di accoglienza senza pregiudizi. E' un grande privilegio uscire di casa ogni giorno per venire a scuola. Forse lo diamo troppo per scontato. Oggi in Ucraina ci sono



bambini e ragazzi che invece di andare a scuola si rifugiano nei sotterranei della metropolitana o preparano bombe. Ci siamo chiesti per due anni quali potessero



essere le conseguenze, soprattutto psicologiche, di due anni di pandemia. Oggi invece vediamo ragazzi a cui viene addirittura tolta la scuola, la famiglia, lo sport, la giovinezza, la vita. Siamo privilegiati, viviamo nella

parte ricca del mondo e godiamo di un certo benessere. Ma non dobbiamo sentirci in colpa, per questo. Anzi, dobbiamo mettere a frutto queste possibilità proprio per costruire un mondo più giusto, più solidale, più aperto e inclusivo. Con la cultura si può, con l'arte, con la musica, con la bellezza, con i libri, ma anche con l'amicizia tra le persone e tra i popoli, con l'apertura verso l'altro.

Leggete con attenzione questo numero speciale del giornalino, riflettete sulle cose scritte, sperate e costruite un mondo migliore, mettendo sempre davanti a tutto *la necessità e la bellezza della pace, per tutti e per sempre.*

Andrea Caroni

Glossario della Guerra – parole chiave e concetti principali

Putin—> il presidente russo, il 24 febbraio intorno alle cinque di mattina (ora italiana), ha deciso di autorizzare ‘un’operazione militare speciale per difendere le province separatiste russofone del Donbass’. L’attacco è partito dalla Bielorussia e dalla Crimea e le regioni colpite sono state: Luhansk, Sumy, Khar-



kiv, Chernihiv, Kiev, Khersn, Donetsk. Putin sostiene che l’attacco avrebbe lo scopo di "proteggere le persone che da otto anni sono vittime di intimidazioni e genocidi da parte del regime di Kiev" e aggiunge che "le repubbliche popolari di Donetsk e Luhansk hanno chiesto aiuto alla Russia". Con questa invasione è iniziata l’offensiva militare che ha già provocato migliaia di vittime anche se Putin poi ha aggiunto che i suoi piani "non includono l’occupazione permanente dei territori ucraini". E rivolgendosi alla popolazione ucraina, Putin li ha inviati “a deporre le armi e tornare a casa”.

Zelens’kyj—> Volodymyr Zelens'kyj è un politico, presidente dell’ucraina dal 2019. È nato e cresciuto a Kryvyj Rih da una famiglia di origine ebraica e ha studiato giurisprudenza all’ Università Economica Nazionale di Kiev. Durante la sua campagna politica ha cercato di trovare una soluzione alla crisi Russo-Ucraina, e a stabilire i contatti con il presidente russo Vladimir Putin. Zelensky dopo l’invasione: «Siamo qui, siamo a Kiev, stiamo difendendo la nostra nazione». Fin dai primi giorni del conflitto, inoltre, dice che anche se la guerra ora si combatte in ucraina, molto presto diventerà oggetto di discussione mondiale: "Oggi tocca a noi, poi a Lituania e Po-

lonia. Putin non si sazierà". In un'intervista a 'Abc News Tonight' qualche giorno fa afferma sulla questione Crimea e Donbass: "possiamo discutere e si può trovare un compromesso su come questi territori continueranno a vivere". L'Ucraina, in guerra dopo l'invasione ordinata da Mosca, "è pronta al dialogo ma non alla capitolazione". Quello che è importante, aggiunge, "è che Putin inizi a parlare, inizi un dialogo". Ora, con l'aumentare delle vittime e feriti, è da vedere se è ancora disposto al dialogo.

Joe Biden—> «Avevamo solo queste due possibilità e naturalmente ho voluto evitare la terza guerra mondiale: ecco perché non ho inviato soldati americani in Ucraina».

«le sanzioni che abbiamo messo in campo sono le più pesanti che si siano mai viste nella storia». E aggiunge: «Avranno effetto nel tempo e costituiranno un prezzo da pagare molto alto per la Russia». Biden parla di attacco ingiustificato e accusa Putin di averlo premeditato, consapevole della perdita di vite che comporterà.

Il presidente americano vede l'attacco di Putin come minaccia contro la NATO e la voglia di volerla dividere: «Fin dal primo momento mi sono adoperato perché l’Alleanza restasse compatta. E oggi siamo uniti e solidali». Negli ultimi giorni ha dichiarato di voler difendere i paesi NATO a tutti i costi.

ONU—> l’ONU, fondata nel 1945 dopo la seconda guerra mondiale, ha la responsabilità, secondo tanti, di fermare la guerra, in quanto organizzazione fra stati ideata anche per promuovere la pace e tutelare i rapporti fra i paesi.

Nel momento esatto in cui l'ONU si è riunito nel consiglio in cerca di pace, Putin ha lanciato un messaggio di guerra in totale disprezzo contro



l'attuazione di questo consiglio. Il ruolo dell'ONU però non è stato senza controversie. L'8 marzo avrebbe mandato un'email a tutti i membri chiedendo di non descrivere l'attacco russo come una "guerra", successivamente ONU ha negato il suo ruolo in questa richiesta.

NATO—> Creata nel 1949, la NATO (l'organizzazione del trattato del nord atlantico) si occupa della collaborazione nel settore della difesa tra i 30 membri. L'Ucraina e la Russia non ne fanno parte. La Nato ha condannato l'attacco russo definendolo avventato e ingiustificato. La NATO potrebbe intervenire? La prima risposta è no perché

l'Ucraina non fa parte della NATO. Ma c'è una possibilità: secondo l'articolo 5 del trattato, "Le parti si consulteranno ogni volta che, nell'opinione di esse,

l'integrità territoriale, l'indipendenza politica o la sicurezza di una delle parti fosse minacciata". Questo si può applicare al violento attacco della Russia

contro l'Ucraina che potrebbe essere il primo di tanti contro nazioni che invece fanno parte

della Nato (repubbliche baltiche, Polonia).

Armi nucleari—> Si è parlato molto in queste due settimane del rischio di guerra nucleare e della terza guerra mondiale ma quanto è grande veramente questo rischio? Le armi nucleari state definite come armi di distruzione di massa e semmai venissero utilizzate in

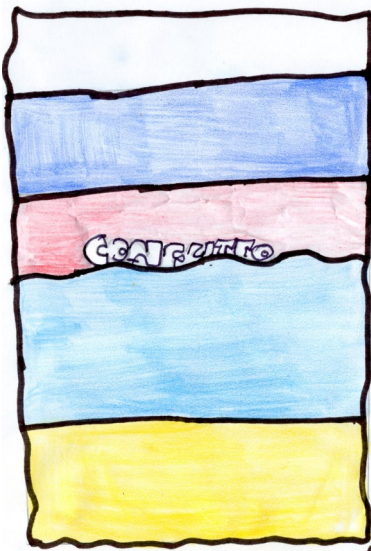
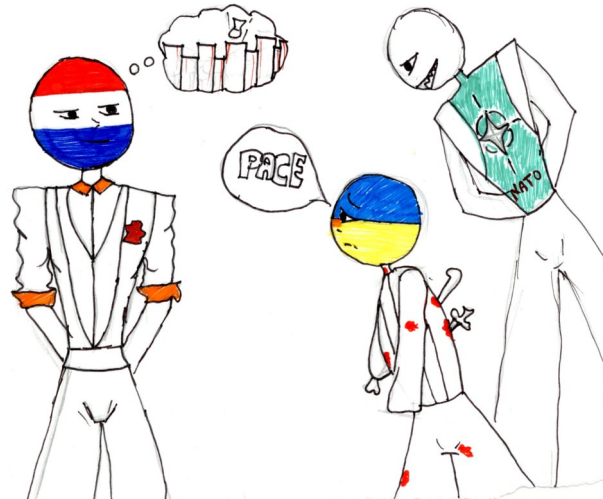
uno scontro armato questa "guerra nucleare" distruggerebbe il mondo. Questa spiegherebbe la posizione degli Stati Uniti. In Ucraina, Zelens'kyj considera la minaccia nucleare evocata da Putin un 'bluff' che da lui è stato descritto come un forte segnale di debolezza.

Sanzioni—> Le sanzioni internazionali durante la crisi ucraina sono modalità di attacco economico adottato da un gran numero di stati contro la Russia e la Crimea a seguito dell'intervento militare russo in Ucraina. Le sanzioni sono state imposte da gli Stati Uniti, l'Unione Europea, il Regno Unito e altri stati e organizzazioni internazionali contro singoli individui e aziende legati al regime Putin. Questi provvedimenti sono stati annunciati in un lungo discorso della Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyden e da diversi leader politici mondiali. Come scopo hanno di indebolire la Russia da un punto di vista economico attaccandolo in modo indiretto cercando di evitare uno scontro militare con la Russia.

Cina —> Potenza economica più grande al mondo e grande alleato della Russia, avrà un ruolo importante in questa crisi internazionale.

Rifugiati—> la guerra ha provocato la crisi di rifugiati più grande dalla Seconda Guerra Mondiale. Dall'invasione russa del febbraio 2022, l'agenzia dell'ONU per i rifugiati ha riferito che oltre 1,7 milioni di persone sono diventate rifugiate scappando in altri paesi europei.

Gas russo—> "Siamo troppo dipendenti dalla Russia, in particolare sul gas. Dobbiamo diversificare le forniture..... e aumentare la condivisione delle rinnovabili", ha twittato la presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen.



LISA 4^G
DI NATO Sofia S, Elena, Giulio, 3A

Ucraina, la finanza fiuta il business e la lobby delle armi festeggia

Dal momento in cui la Russia ha invaso l'Ucraina la finanza mondiale ha iniziato a fare soldi con i titoli legati alle aziende della produzione di armi. Le azioni di questo tipo di società hanno subito un notevole incremento dei valori di Borsa grazie alle aspettative di aumento delle vendite dei loro prodotti. Una di esse è la Rheinmetall, attiva dal 1889. La Rheinmetall AG, società tedesca, ha avuto il maggior profitto inerente all'invasione in Ucraina, le sue quotazioni in borsa hanno guadagnato il 58% in più. Considerando il fatturato della Rheinmetall AG, inerente 2021, si parla di 1,507 miliardi di euro; il che corrisponde a 1,656 miliardi di dollari, perciò si può solo immaginare il profitto attualmente ricavato. C'è poi anche un'azienda italiana che produce carri armati: si chiama Iveco. E' conosciuta per i camion, ma in realtà ha anche una importante divisione che produce blindati e carri armati ed è concorrente della società tedesca. Grazie alla guerra in Ucraina, queste aziende traggono profitti dalle spese militari degli

stati, che hanno destinato 100 miliardi di euro per investimenti



e progetti militari in Europa. Per quel che riguarda gli Stati Uniti, il presidente Joe Biden ha chiesto al Congresso 10 miliardi per l'emergenza in Ucraina, la cui metà andrebbero al Pentagono per rafforzare le difese del paese. Inoltre dal prossimo mese di aprile, sei degli oltre cento fondi amministrati dalla banca svedese SEB saranno autorizzati a investire in aziende riguardanti il settore della difesa. Lo ha annunciato l'istituto finanziario nei giorni scorsi, ribaltando la posizione adottata nel 2021 come parte del suo impegno a investire sulla base di principi ambientali, di sostenibilità e di governance. Nonostante il pianeta stia morendo si ritiene più importante finanziare la guerra piuttosto che l'ambiente. Per quanto la guerra sia terribile e devastante, per alcuni è fonte di profitto.

Chiara, 3B



Putin, ma tu dormi la notte?

Putin, io ti scrivo anche con curiosità personale. Come fai a dormire la notte sapendo che con un solo gesto della tua mano si spengono persone, speranze e che per il sonno hai tanti. E non dire che è sta! Il comunismo è realtà è che vuoi passare il presidente che ha dominio dell'Ucraina che quando vedo il tuo telegiornali mi fai paura? Sappi che si dorme meglio quando si aiuta il prossimo.



la tua mano si spengono libertà? Sono sicuro bisogno di tranquillità per l'ideale comunismo altra cosa! La storia sarà fatta perdere il pre alla Russia. E lo sai sguardo freddo nei

Tommaso C, 1G

Riflessioni sull'Ucraina

Vorrei iniziare questo testo precisando la mia opinione su questa guerra che si è scatenata negli ultimi giorni evitando fraintendimenti da parte di chi è sotto l'effetto della grande psicosi di massa in corso.

Mi spiego meglio: in questi giorni mi sono reso conto, infatti, che molte persone vedono solo gli Stati coinvolti in questo conflitto, pensando che la responsabilità sia solo della Russia. Questo modo di analizzare il mondo è l'erede dell'idea che esista un nemico principale contro il quale sia necessario tutto pur di abbatterlo. E proprio questo è anche il modo di agire dei governi che però agiscono per convenienza e interesse. Questo è ciò che intendo per psicosi di massa.

Io sto solo con chi soffre e con chi muore nell'ennesima guerra scatenata dai governi e che molti non volevano. Io sto con chi attivamente fa qualcosa per combattere contro questa ennesima "guerra dei padroni".

Come gli zapatisti, condanno l'invasione di Putin e condanno il grande Capitale da entrambe le parti, inoltre non accetto l'argomento della denazificazione dell'Ucraina poiché non attuabile a colpi di cannone e poi... mi sembra ovvio che non sia quello il vero motivo dell'invasione.

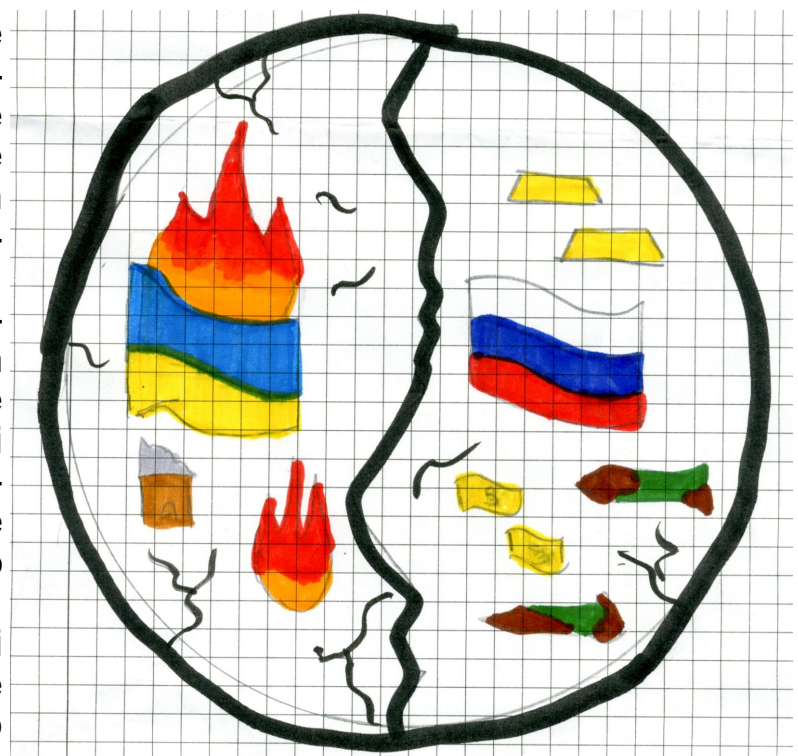
Ho letto che lo stesso Putin prende come riferimento Illic Il'in, un intellettuale scappato dall'Unione Sovietica che negli anni Venti si rifugiò a Berlino appoggiando Hitler. Quindi se il suo riferimento è un nazista, non avrebbe senso che voglia denazificare un Paese! Ora tutti si stanno accorgendo di questa guerra che però, per me, è uguale a tutte le altre che ci sono

state nel mondo negli ultimi decenni. A mio parere, negli ultimi giorni è stata sguainata un'arma micidiale: la propaganda. Questo è un vecchio metodo per rendere l'opinione pubblica conforme all'idea dello Sato. Per esempio ho visto i telegiornali annunciare notizie non verificabili. Ho visto addirittura un video dichiaratamente falso dove si mostrava Parigi che veniva bombardata dai Russi: sembrava verissimo. Quindi l'unico modo per sapere al cento per cento la verità è esserci di persona, cosa ovviamente impossibile, almeno per me.

"Non si seguono i grandi media e nemmeno gli 'esperti' per finire la politica, ma si sceglie la via di chiedere a coloro che come noi sono impegnati nella lotta per la vita, in Ucraina e in Russia", aggiungono gli zapatisti.

Mi ritrovo in questa situazione a sostenere chi rifiuta la guerra, coloro che odiano frontiere e Stati restando fermi nelle loro convinzioni.

Giordano, 3B



Le nostre riflessioni

LA GUERRA NON SARA' LA RISPOSTA, MA TI FARA' DIMENTICARE LA DOMANDA.

Leonardo, 2F

Non fate la guerra se no piango!

Riccardo, 2F

ANCORA LA GUERRA?! Ma siamo seri?!

matilde, 2F

Perché usare la guerra quando si può usare la diplomazia?!

Thomas, 2F del siuummm

Puoi smettere ma non puoi scordare.

Matteo, 2F

Propaganda con la guerra

Della nuova guerra in Ucraina, tutti i giornali italiani e europei sembrano far vedere la Russia di



Putin come l'unico colpevole di questa tragedia, ma è così?

Secondo i paesi europei e l'America sembrerebbe di sì, ma se volessimo vedere il punto di vista della Russia non potremmo. Hanno infatti bannato, da qualche giorno, i siti dei giornali russi Russia Today e Sputnik, per negarci la possibilità di sapere cosa ne dicono loro. Prima che li bannassero, io li controllavo ogni tanto insieme a mio padre, e ogni volta rimanevo sconvolta: le informazioni erano sempre diverse, a volte anche opposte, a quelle dei giornali italiani. A chi credere?

Sicuramente sappiamo che gli Ucraini sono devastati e stanno morendo; al di là dei giornali lo possiamo vedere intorno a noi, perché le persone arrivano anche qua, e raccontano le loro testimonianze.

Ma è tutto come ci raccontano i nostri giornali?

La guerra è una cosa terribile. Muoiono tantissime persone, bambini, donne, uomini e anziani: la guerra non fa distinzione. Tutta la propaganda, per scatenare l'odio tra di noi è inutile e superflua; la guerra va fermata, sempre e comunque, e si deve fare di tutto per evitare che scoppi, perché quando succede, non si torna indietro. La violenza non è mai la risposta. Io odio la propaganda più di qualsiasi altra cosa perché mi nega la possibilità di sviluppare un mio ragionamento, e ci manipola fino a farci credere qualsiasi cosa. E questo è il motivo per cui dobbiamo cercare di rimanere critici su tutto quello che sentiamo e vediamo, e non dare mai troppa fiducia alla stampa.

Cecilia, 3B



Sasha, 13 anni, arrivata a Roma da sola. Ha perso tutto, anche i suoi genitori!

Una semplice ragazzina della mia stessa età, due vite che potevano essere molto simili, ma ora diventate molto distanti e diverse a causa della guerra.

Questo è ciò che ci lascia una guerra: paura, angoscia, preoccupazione di perdere tutti e tutto in qualsiasi momento.

Ecco cosa sta vivendo la popolazione ucraina in questo momento a

causa dei numerosi attacchi, da parte dei russi.

La guerra, che fino ad ora ho studiato solo sui libri di scuola, ha iniziato ad essere argomento quotidiano di molte conversazioni. Se ne sente parlare sempre in TV, sui giornali e anche tra noi ragazzi, perché, inutile anche dirlo, preoccupa un bel po'.

Personalmente sono molto dispiaciuta per la sofferenza di questo popolo, gente comune che sta dando una grande prova di coraggio e vuole difendere la propria indipendenza a tutti i costi. Ci sono tanti modi per aiutare queste persone, attraverso associazioni umanitarie si possono inviare medicine, coperte, ma anche accogliendole e nelle nostre vite, magari riusciamo a dargli un po' di conforto!!

Ludovica 3B

Oggi siamo al ventunesimo giorno di guerra in Ucraina che è iniziata il 24 febbraio 2022 con l'invasione dei Russi. La mia sensazione è che la guerra ci sia da più di ventuno giorni, perché sta succedendo tutto molto velocemente e i social ne parlano moltissimo. Nei social la guerra va tutta in un'unica direzione, cioè tutti contro la Russia e contro Putin. Certo io non dico che è sbagliato ma bisogna anche pensare alle cause che hanno portato a questa

guerra. Però anche sapere le cause non giustifica questa invasione militare. Un articolo che mi ha fatto leggere mia madre riportava un esempio che mi ha particolarmente colpito: per una ragazza molestata anche se vestita con la minigonna non si deve cercare la causa, perché la violenza non è mai giustificabile.

Sento parlare molto della possibilità di inviare armi al popolo Ucraino e questa possibilità mi crea una certa confusione, perché se l'Europa dà le armi al popolo Ucraino vuol dire che la guerra non finirà velocemente e che quindi ci saranno più morti, mentre dall'altra se l'Europa non gli dà le armi probabilmente l'Ucraina verrebbe completamente invasa dai Russi e quindi si metterebbe fine a uno stato sovrano. Tra queste due possibilità sinceramente non saprei quale scegliere, ma se fossi un tredicenne Ucraino a Kiev sotto i bombardamenti probabilmente sceglierei di farci invadere dai russi al posto di morire sotto le bombe, oppure andare via dal mio paese. Questa mia scelta l'ho fatta perché preferirei essere sotto il dominio Russo al posto di non rivedere più la mia famiglia e la mia casa; e avrei un sogno nel futuro; la morte di Putin, oppure che gli Ucraini facciano la rivoluzione e si riprendano il loro stato.

Michele, 3B



L'Ucraina è in guerra da circa venti giorni con la Russia. In realtà la guerra non è iniziata ora, ma è dal 2014 che nella regione del Donbass c'è in corso un conflitto. I media non parlano d'altro, ciò che mi ha sconvolta sono le scene di guerra, le madri con i figli costrette a vivere nelle metropolitane per scampare ai bombardamenti. In particolare, mi ha colpita una donna che ogni giorno, finito il coprifuoco, esce dalla metropolitana di Kiev per controllare se la sua casa sia stata colpita dai razzi o dagli aerei russi. E come lei molti altri, ho pensato alla paura che ha potuto provare la bambina, poi per sfortuna deceduta, nel tentativo di fuggire da Mariupol con la sua famiglia, a cosa abbia potuto pensare nel tragitto che la separava dalla sua casa, alla paura che ha provato mentre camminava con la sua valigia.

In tutta questa vicenda mi ha colpito il co-

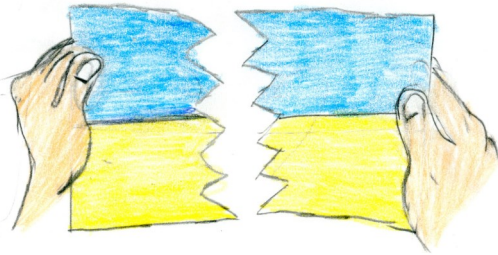
raggio di una giornalista di stato russa, Maria Ovsyannikova, che si è opposta al tentativo del suo paese di manipolare le notizie sulla guerra. Ha protestato nel corso del telegiornale nazionale mostrando un cartello che invitava a fermare la guerra in Ucraina e a non credere alle bugie della propaganda russa. La donna era stata arrestata e poi interrogata per ore.

Il fatto che nel 2022 ci siano ancora conflitti mi spaventa, ed è triste che le giornate della memoria non abbiano fatto molto per far capire quale sia l'importanza della democrazia e della libertà.

La mia speranza è che si possa trovare una risoluzione senza l'uso delle armi e che in futuro che si possa finalmente costruire la pace.

Giulia 3B

La guerra ucraina è un conflitto in corso dal 2014, quando la Federazione Russa ha annesso la Crimea dall'Ucraina



nel marzo 2014. È iniziato questo conflitto perché i ribelli filo-russi che cercavano di prendere il

controllo di parti dell'Ucraina orientale e i nazionalisti filo-ucraini hanno preso il controllo di parti dell'Ucraina occidentale. Ciò ha portato a una guerra civile tra le due parti. La guerra ha visto anche il coinvolgimento della Russia, che sostiene i separatisti filo-russi con armi, soldati e intelligence militare.

Le regioni di conflitto dell'Ucraina orientale sono una parte importante del conflitto ucraino-russo. L'esercito russo è attivo in queste regioni dal 2014 e ha utilizzato una varietà di tattiche per mantenere il controllo sulla regione.

La strategia della Russia è dividere e conquistare l'Ucraina destabilizzando il pae-



se e impedendogli di aderire alla NATO o all'Unione Europea.

Questo è il motivo

per cui la Russia continua a sostenere le forze separatiste nell'Ucraina orientale, che combattono contro le forze ucraine dal 2014.

La strategia della Russia non si concentra solo sull'Ucraina orientale, ma anche sulla Crimea, che ha annesso illegalmente nel 2014. In Crimea, la Russia ha usato la forza militare per impossessarsi degli edifici governativi e dei media, nonché per imprigionare o espellere i tartari di Crimea che si oppongono al dominio russo.

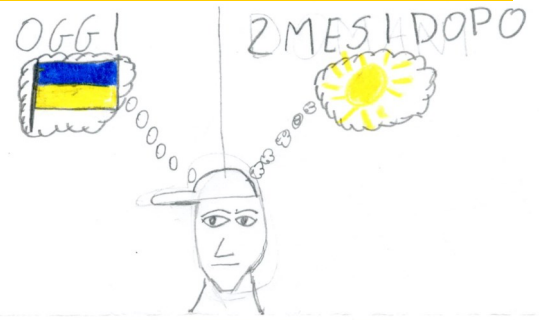
I media durante questa guerra stanno svolgendo un ruolo importantissimo da tutte e due le parti. I media filo-russi hanno cercato di mostrare che la Russia sta combattendo per la libertà e la democrazia, mentre i media filo-ucraini hanno cercato di mostrare che la Russia sta combattendo per il potere e il dominio.

Durante una guerra nessuno dei due paesi contendenti ha ragione, ma durante il conflitto tra Ucraina e Russia, l'Ucraina è il paese che ha bisogno più di aiuto, perciò ognuno di noi dovrebbe fare quel poco che può per aiutare i cittadini ucraini e far finire questa guerra.

Giovanni, 3B

Oggi Martedì 15 Marzo del 2022 siamo al corrente della possibile "3 Guerra Mondiale" in Ucraina.

Solo a pensare questo pensiero assurdo vengono i ricordi della 1 e 2 Guerra Mondiale, che erano una strage, tra il piano di Hitler della "Grande Germania", leggi razziali in Italia, campi di concentramento e sterminio, la creazione delle Bombe Nucleari (Atomiche) da parte degli stati Uniti (USA) e l'utilizzo delle bombe nucleari a Nagasaki



e Hiroshima(Giappone)provocando un sacco di morti(160 000 a Hiroshima e 80 000 a Nagasaki)e ora un nuovo inizio molto cruento e atomico fra Ucraina e Russia(tru cui la Russia è militarmente più forte rispetto all'Ucraina)che fa scattare la possibile "3 Guerra Mondiale".

Sinceramente vedendo i notiziari che dicono: "la Russia ha conquistato un terzo dell'Ucraina, puntano su Kiev": non è molto rassicurante vedere civile che muoiono inno-

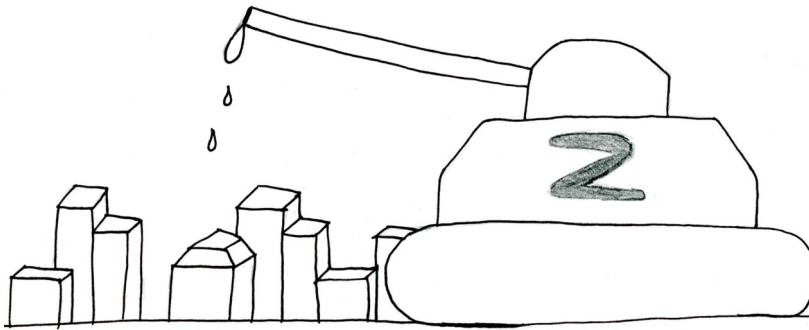
centi senza colpa di aver fatto qualcosa.

Io non voglio che succeda una possibile "3 Guerra Mondiale" sia al mio paese che in tutto il mondo.

Purtroppo viviamo in un mondo che superpotenze come la

Russia vogliono avere il completo potere su un paese che non c'entra niente e l'ONU e le organizzazioni mondiali(Unione Europea, L'ONU, La NATO ecc.)devono intervenire per fermare la Russia.

Christian, 3B



LA COSA CHE PIU' MI RABBRIVIDISCE SONO LE IMMAGINI, LE EMOZIONI DELLE PERSONE, LA PAURA, CHE SI CAPISCE SOLO DAGLI SGUARDI. CERCHEREMO DI FAR SENTIRE LA NOSTRA VOCE IL PIU' POSSIBILE, PERCHE' LA GUERRA NON E' MAI LA SOLUZIONE.

Alice, 1B

26/2/2022 Questa data sarà ricordata nei libri di scuola delle prossime generazioni come l'inizio di una guerra.

Con questo abbiamo capito che la storia ci insegna che la storia non ci insegna proprio niente.

Non trovo giusto che la vita di quasi 8 miliardi di persone sia in mano ad un solo uomo al quale basterebbe premere un pulsante per far estinguere il genere umano, "La guerra è un vero controsenso della creazione", queste sono le parole di papa Francesco.

Quello che è successo Giovedì è stata una delle cose più brutte che io abbia mai visto nella mia vita, uccidere delle persone innocenti solo per... per fare cosa? questo è quello che mi chiedo; perchè delle persone devono perdere il diritto di poter vivere? perchè dei figli devono dividersi dai propri genitori per scappare? perchè bisogna uccidere e non fare una partita a carte?. "Qui non c'è perché" come ci racconta Primo Levi. La guerra non ha risposte, la guerra porta solo a distruzione e morte.

Lorenzo F, 3B

LA GUERRA, CHE COS'È LA GUERRA? LA GUERRA PUÒ ESSERE MORTALE, PUÒ ESSERE FATALE, MA PUÒ ANCHE ESSERE DISTRUTTIVA.

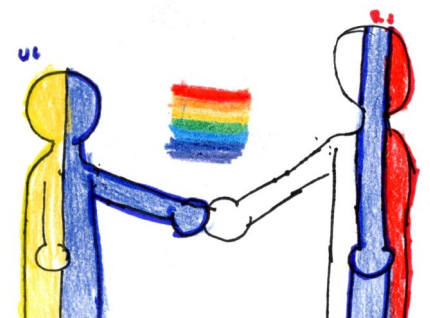
DOVEVA ESSERE UNA GUERRA A SENSO UNICO, MA ADESSO È DIVENTATA UNA GUERRA SENZA SENSO. MILIONI DI SOLDATI POTEVANO LASCIARE MOGLIE E FIGLI PER NON TORNARE MAI PIÙ, MA ADESSO IL SOLDATO DA SOLO IN CASA, FERMO, A RIFLETTERE SU QUELLA BELLA MOGLIE CHE AVEVA E QUELL'ADORATO BIMBO CHE GLI AVEVA PORTATO GIOIA NELLA VITA, VOLATILIZZATI, COME SE NULLA FOSSE, SENZA ADDIO, SENZA SPERANZE, SENZA MOTIVO, VIA, COME IL VENTO SONO ANDATI; SOLO IN NOME DELLA GUERRA.

Giordano 1B



Questa situazione che si è creata in Ucraina è molto pericolosa e fa molta paura. Ovviamente c'è chi la sta vivendo più da vicino e per loro è molto più spaventosa. I civili ucraini, che non c'entrano niente con tutto quello che succede politicamente, stanno mo-

rendo e stanno soffrendo pur non essendo la causa del conflitto. Secondo me una guerra del genere non



dovrebbe coinvolgere civili innocenti.

Margherita, 3B

Saranno passati un paio di mesi da quando Putin si è alzato dal suo letto a baldacchino, si sia bevuto un po' di Vodka e, tutto mezzo ubriaco e insonnolito



come era, ha deciso di invadere l'ucraina e minacciare il resto del mondo con una molto probabile terza guerra mondiale, così, perché gli era passato per la testa.

Naturalmente non avrà preso questa decisione così a caso, avrà avuto "i suoi motivi", ma devo dire che comunque, qualunque essi fossero, la guerra rimane la guerra e i morti non tornano indietro.

Tra l'altro Putin stranamente ha il coraggio di minacciare e farsi nemico tutto il resto del mondo, compresa l'America, che possiede l'arma atomica, ma non lo ha per dire i motivi delle sue azioni: infatti, per esempio, dice di voler "denazificare" l'Ucraina, visto che in quel paese ci sono gruppi Neonazisti, anche se a me sembra una mezza follia visto che ci stanno solo alcuni gruppi e il paese è rappresentato da un presidente Ebreo.

Il punto è che quando guardo il telegiornale e vedo tutto quello che sta facendo mi sembra di guardare un filmato del secolo scorso; non mi sembrano neanche veri i video dei bombardamenti, di tutta quella gente che si trova lì a morire o a soffrire ogni giorno e dei volontari che preparano i sacchi di sabbia e tutto il materiale per fermare l'avanzata Russa. Mi verrebbe da piangere quando guardo tutto quello e mi viene l'orribile pensiero che forse un giorno anche noi saremo in quelle condizioni, a fermare l'avanzata dei Russi con tutto quello che abbiamo. Vorrei svegliarmi e pensare che fosse un brutto sogno, che nulla di tutto ciò stia veramente

accadendo. Non capisco come dopo tutto quello che è successo il secolo scorso, dopo tutte le guerre, tutti i bombardamenti e tutte le tragedie, Putin voglia ancora fare la guerra. Ma Putin non prova un minimo di umanità, sapendo che per una sua decisione moriranno e soffriranno moltissime persone, che le conseguenze delle sue azioni le subiscono i civili che sono coloro che non c'entrano nulla? In conclusione, mi chiedo cosa abbia pensato quando ha dichiarato guerra all'Ucraina, sapendo di mettersi contro l'intero pianeta che aveva fatto di tutto per evitare una guerra mondiale, nel bel mezzo di una pandemia. Non lo so e forse non lo sapremo mai, ma qualunque cosa stesse pensando Putin, ci doveva pensare due volte.

Leonardo D., 3B

Appena ho saputo che stava per scoppiare la guerra in Ucraina la prima cosa che ho pensato è stata: "speriamo che non arrivi in Italia". Poi ho capito che non era questo il punto. Perché la guerra è una cosa orribile: da un giorno all'altro una persona deve scappare dalla sua casa per non rischiare di rimanere ferito o ucciso tra le bombe e le macerie. Da un giorno all'altro non hai più niente e rischi di non avere più nessuno dei tuoi amici o della tua famiglia. In Ucraina sta succedendo questo. Tantissime persone stanno scappando, altre non possono più muoversi da casa loro e vivono nei bunker, nei tunnel della metropolitana o negli scantinati dei palazzi. Io non capisco proprio la persona che organizzato tutto questo, cioè Putin. Spero che finisca presto!

Diego, 1B

Siamo nel 21esimo secolo, e non c'è **PACE** fra i paesi.

Il 28/02/2022 l'UCRAINA è stata attaccata e bombardata dai

RUSSI, e ancora oggi è sotto asse-
dio. Ci sono donne, bambini, anziani, che al momento stanno scappando



NO GUERRA

dall'Ucraina per mettersi in salvo mentre gli uomini devono restare per combattere l'invasore.

Personalmente è abbastanza sconvolgente e rattristante ciò che sta succedendo, vedere tutte quelle immagini o video di città bombardate e persone in difficoltà che cercano di scappare, la tristezza di osservare il proprio paese cadere a pezzi e le lacrime che si versano per tutte le vittime andate ormai in cielo. Famiglie costrette a separarsi alla frontiera, sapendo che forse non si rincontreranno più mi fa veramente riflettere su come sia importante e prezioso poter vivere in PACE!

Si spera che tutto ciò finisca il prima possibile, che la guerra tra Ucraina e Russia abbia fine e che anche il solo pensiero della guerra in generale come modo per risolvere questioni tra stati, tra popoli diversi, venga definitivamente rifiutato da tutti.

In molte città si manifesta contro la guerra con gli slogan:

NO WAR, PACE, FORZA UCRAINA!

Mila, 1B



Russia; una vera e propria guerra. Ma in tutto ciò chi è il buono e chi il cattivo? Secondo alcuni non c'è nessuno dei due, mentre per altri l'Ucraina è il buono e la Russia è la cattiva o viceversa. Per me il buono è l'Ucraina perché la Russia è stata lo stato che ha attaccato per prima la nazione dell'Ucraina.

Gabriele E, 1B

Ho riflettuto molto su quello che sta accadendo, è sconvolgente, la coincidenza di sfortune in questi ultimi 2 anni è incredibile: travolti in una pandemia che ha spedito in cielo più di sei milioni di persone, poi proprio quando la

situazione stava migliorando...BOOM! Arriva un signore di nome Vladimir Putin, il presidente della Federazione Russa, che invade l'Ucraina e la bombarda. Questo perché? Perché sta uccidendo un sacco di persone? Perché vuol fare del male? Tutto quest'odio è nato dal fatto che Putin vuole avere il controllo dell'Ucraina, che ne ha già invasa un po' insieme alla penisola di Crimea perché è ottima per il commercio.

Io penso che la situazione purtroppo peggiorerà e quelle frasi su quello che è successo agli ebrei, per esempio "non possiamo cancellare quello che è successo, ma possiamo evitare che accada di nuovo..." non ci sta aiutando molto, perché a quando pare Putin non vuole fermarsi. Non penso che Putin arriverà dove è arrivato Hitler, ma quello che fa è una di quelle cose che spereremmo non accadesse mai più.

Gea, 1B



Sinceramente, vedendo i notiziari che dicono: "La Russia ha conquistato un terzo dell'Ucraina, puntano su

Kiev", non è molto rassicurante vedere civili che muoiono innocenti senza colpa di aver fatto qualcosa.

Io non voglio che succeda una possibile "3 Guerra Mondiale" sia al mio paese che in tutto il mondo.

Christian, 3B

La guerra è stupida e assurda. Perché si fa? Per la terra. Ma la terra è di tutti e dovrebbe essere condivisa. Penso sia inutile spararsi, uccidersi e provocare tante distruzioni per avere qualcosa che appartiene a tutti.

Marta, 1B

Negli ultimi tempi l'Ucraina sta subendo degli attacchi dalla



Allora partiamo dal fatto che non mi pare giusto che la Russia attacchi l'Ucraina, dopo una pandemia, e ora bum! Guerra! Poi l'Ucraina è molto più debole della Russia, ed è molto attaccata infatti noi

le doniamo le medicine e i vestiti. L'Ucraina è un paese bellissimo e ora è tutto fuoco e case rotte.

Mi dispiace tanto per lei.

Irene, 1B

Dovremmo amarci tutti come fratelli, ma ancora non ne siamo capaci.

Giacomo C, 1B

Oggi tutti scandalizzati; due mesi ed è passata di moda.

Giulio, 1B

Io la guerra non la capisco, mi sembra una follia.

Matilde, 1B

Don't worry and don't make war.

Giacomo B, 1B

In Ucraina sta succedendo una cosa orribile: la guerra. Guerra significa morte, dolore e bombardamenti ma è anche il contrario di una parola: pace,

Pietro, 1B



Per me la guerra non ha significato,
Come il vino col bucato.

Non c'è pace senza guerra,
Ecco qua la storiella.

Due paesi "litigano" amaramente,
Poi c'è la pace naturalmente.

Ma ci si impiegano vari anni,
Nel frattempo la guerra fa danni.

Bomba là bomba qua
Distrutte case a volontà.

Ogni anno stessa cosa
Sembra ormai la stessa storia.

Sempre, sempre anche quest'anno!!
La disdetta non cederà mai il campo.

Non c'è un buono, nemmeno un cattivo,
Ecco perché non è mai decisivo,

Chi dobbiamo aiutare? Non si sa,
E poi facciamo tutti la scena del baccalà.

L'Ucraina bombardata quasi quasi anche isolata,
I cittadini Russi minacciati, non possono parlare

Poveretti poveretti, poi passano dalla parte del male.
I tg senza fine, sembra che stanno ripetendo le tabelline...

Tutti incerti, con sguardo confuso, cercano tutti un volto sicuro.

Ma noi non ci arrendiamo, riempiamo cesti e camion di cibo, vestiti e oggetti farmaceutici.

Per fortuna esiste la solidarietà.
Per aiutarci quando c'è difficoltà.

Marcella, 1B

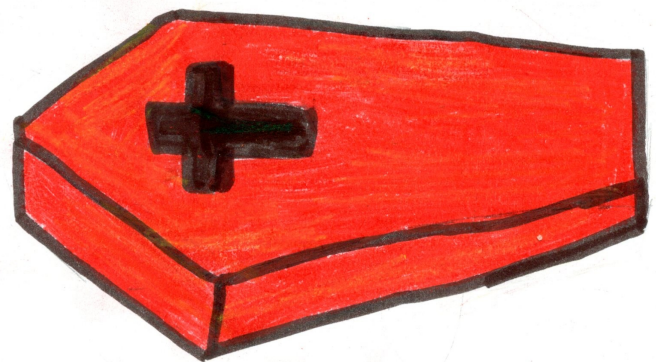
POESIE SULLA GUERRA

Intorno solo il buio,
poi una luce in cielo,
è un'esplosione,

un rumore assordante e sirene incessanti.

Un palazzo cade a terra
e diventa polvere all'improvviso
Tante vite perdute in un istante...
È la guerra!

Edoardo Orlando Graziani, 1B

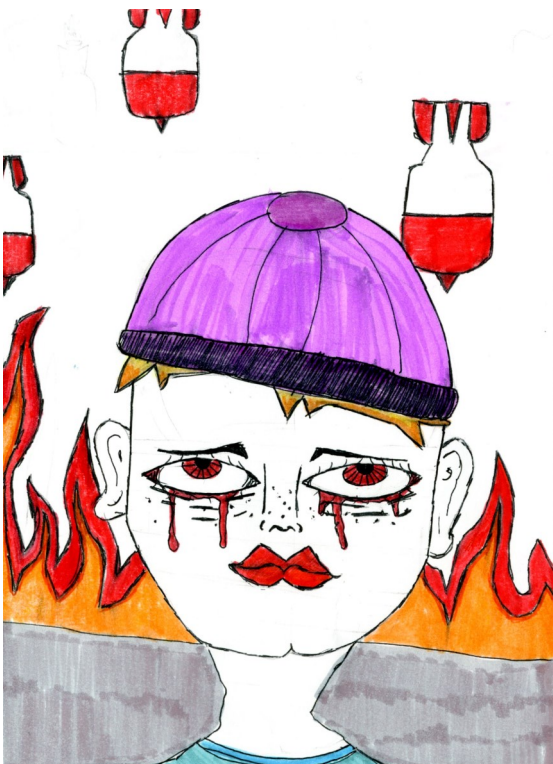


Il violinista

Questa guerra è devastante
 Lo scroscio delle lacrime celesti di inizio primavera
 Si trasforma in un fischio assordante di bombe sorde
 che riecheggiano fin qui.
 Trema la lampadina
 Lì nella cantina buia
 Un bimbo piange, ha paura
 Ed ecco un boato
 Distruzione
 I muri tremano,
 il soffitto scricchiola.
 Lì in disparte un vecchio
 dalla lunga barba
 solo, è nuovo nel rifugio.
 Improvvisamente eccolo tirare fuori da un cencio lurido il suo violino e con una grazia vellutata
 inizia a suonare una dolce melodia.
 Le esplosioni cessano
 La paura finisce
 Subito il vecchio violinista viene circondato da tutti i bambini del rifugio,
 addolciti dalla musica
 ascoltano impassibili.
 Alcuni si cimentano in un danza e così anche i ragazzi e gli adulti
 Tutti a danzare sulle note del violinista.
 Quella melodia ancora risuona nella mia mente
 Quella musica talmente angelica che si sente fin qui
 A migliaia di chilometri di distanza.
 Ogni sera il vecchio violinista suona una nuova melodia e,
 ogni sera
 nessun esplosione osa mettersi in mezzo alle note armoniose sprigionate da quel violino magico.
 Chissà se quando il vecchio morirà le bombe riinizieranno a piovere...



Filippo, 3B





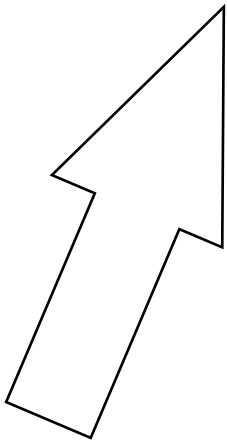
Il paiolo ribollente
Giornalino della Scuola Media Statale
Sperimentale "Giuseppe Mazzini"
e dell'I.C. "Via delle Carine"

Via delle Carine, 2-00184 Roma
Tel. 064743873-fax 0647886868
E-mail: rmic8D6009@istruzione.it

Redazione:
Gli alunni della 1B, e 3B

Coordinatore (direttore):
Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!
<http://www.istitutoviadellecarine.edu.it>



I manifestanti russi

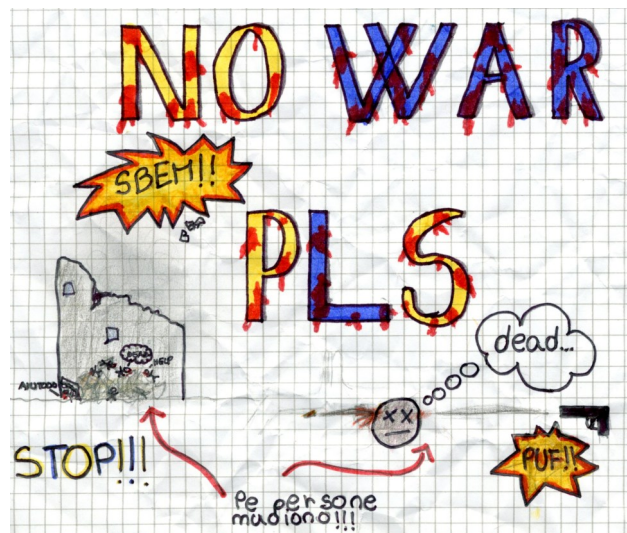
Una cosa al di fuori di tutta la situazione bellica in Ucraina, che mi ha colpita molto, sono i manifestanti russi. In Russia come sappiamo c'è un regime molto duro e chiunque non sia d'accordo con il governo e la pensi diversamente da Putin, viene incarcerato e molte volte ucciso. Questo è successo anche con molti giornalisti russi che appunto hanno cercato di dire il loro pensiero e la verità molto cruda di quello che succede in Russia. Infatti possiamo chiamare Putin come un grande maestro della propaganda: lui fa sapere all'Europa e a tutto il Mondo solo quello che vuole far sapere, quello che gli sta più comodo e non tutta la verità, questo sta succedendo anche con la situazione attuale dell'Ucraina, noi non sappiamo esattamente quello che sta succedendo lì. Proprio in questi giorni sono arrivate molte foto e video di civili russi che scendono nelle strade della capitale e di altre città a manifestare contro la guerra



e contro Putin. Ovviamente sono stati subito repressi e arrestati dalle forze armate russe. Putin dopo questi accaduti ha emanato una legge in cui vieta di pronunciare la parola "guerra". Di conseguenza i civili hanno iniziato a manifestare soltanto camminando e stando zitti, senza dire nessuna parola, oppure cantando canzoni di protesta e di pace.

A mio parere queste persone hanno un coraggio enorme a fare una cosa del genere in Russia. Io penso anche che noi da fuori possiamo fare solo un minimo, che ovviamente aiuta ma solo in parte, per fermare questa guerra.

Si potrà uscire da questa situazione solo quando le persone russe, le forze armate russe e le persone vicine a Putin si ribelleranno a lui e lo faranno andare via, solo allora ci potrebbe essere la pace.



Benedetta 3B